



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mlrano (VE) - CC postale n. 14722300 -

Tel - Fax 041-43 61 54 - E-mail associazionelorber@alice.it - Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 246 agosto 2018

"CHI ERI" PRIMA DI INCARNARTI SULLA TERRA ? DOPO LA MORTE SARAI REINCARNATO SULLA TERRA ? O ANDRAI A VIVERE NEI MONDI MATERIALI E SPIRITUALI ?

(di Giuseppe Vesco)

Dalla più ampia Opera comunicata da Dio all'Umanità, **LA NUOVA RIVELAZIONE**, si apprende che "ogni essere umano" che si trova su questo pianeta Terra ha avuto una "preesistenza", vivendo - la sua "prima vita" - nella veste di "spirito primordiale" ai tempi della Creazione spirituale.

In quei tempi primordiali è poi avvenuta la nota "ribellione di Lucifero nei confronti del suo Creatore", e per conseguenza si è resa necessaria la "condensazione", ovvero l'imprigionamento degli "spiriti" nella materia.

Sorse così un Uomo cosmico, costituito da innumerevoli Globi cosmici, o Universi, contenenti innumerevoli Mondi: dai Soli ai pianeti, dalle Lune alle meteore.

Gli **spiriti più indiatolati** vennero imprigionati nel pianeta Terra e vengono chiamati "esseri dal Basso" o "figli del mondo" o "figli del Serpente".

Innumerevoli altri **spiriti "più nobili"** vennero confinati negli altri Mondi e vengono chiamati "esseri dall'Alto" o "figli di Dio".

Mentre invece gli **spiriti primordiali** che sono stati fedeli a Dio, rimasero "puri spiriti", ovvero "Angeli", "Arcangeli" ecc., e vengono anch'essi chiamati "esseri dall'Alto" o "figli di Dio".

Tutti gli spiriti, però, prima o poi riceveranno o si formeranno un'anima o dalla Terra o da altri Mondi, poiché tutti sono chiamati ad incamminarsi sulla Via che porta a diventare "figli di Dio".



Per quegli **spiriti primordiali** che sono già stati trasferiti nei vari Mondi, è pertanto già iniziata una “seconda vita”, ma ce ne sono anche che hanno vissuto molte vite, passando da un Mondo all’altro. Se tali **spiriti** desidereranno incarnarsi sulla Terra, verrà loro tolto il ricordo delle esistenze precedenti. Un iter ben diverso invece capita agli **spiriti primordiali imprigionati direttamente su questo pianeta**, poiché la loro anima viene costituita da particelle sostanziali che devono prima venire purificate tramite il passaggio nei tre regni della Natura: minerale, vegetale e animale.

Mentre invece gli **spiriti provenienti dai vari Mondi** avranno un’anima proveniente da quei Mondi, e infine gli **spiriti angelici** si sceglieranno un’anima che mai fu incarnata sulla Terra.

Dalle Rivelazioni che ora seguono, ognuno potrà “scoprire” se è venuto dal Basso (dalla Terra) o dall’Alto (da altri Mondi o dai Cieli), e cosa gli succederà dopo la sua esistenza sulla Terra in un corpo fisico. Scoprirà inoltre se – dopo la sua morte – si reincarnerà su questo Pianeta per un’altra “prova di libertà”, o se gli capiterà “molto peggio” nel caso in cui verrà trasferito sulla Luna.

Se invece verrà trasferito nel “Sole spirituale”, scoprirà cosa lo aspetta – **di meraviglioso o di spaventoso** – in modo da poter decidere la sua strada definitiva, ovvero se scegliere quella di diventare un **diavolo**, oppure quella che lo porterà a diventare eternamente **“figlio di Dio”**.

Infine, per coloro che NON desiderano fare tutti questi lunghi passaggi esistenziali e relative “prove di libertà” sui vari Mondi, c’è una brevissima “scorciatoia” per meritarsi – con questa sola esistenza sulla Terra – un posto nel Regno di Dio. Ma siccome tale scorciatoia è molto gravosa, ne consegue che solo pochi l’anno presa e altrettanto pochi la prenderanno. Di cosa si tratta?

Si tratta “solo” di **“mettere Gesù al PRIMO POSTO della propria vita”**.

« CHI ERI TU » prima di venire sulla Terra ? « DOVE ANDRAI » dopo la tua morte terrena ?

(dal libro “Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.216”)

I discepoli del Signore erano quasi tutti provenienti dall’Alto, ovvero la loro anima proveniva dai Soli e non dalla Terra.

Le due specie di uomini sulla Terra: quelli dall’Alto e quelli dal Basso.

La ragione dell’Incarnazione del Signore sulla Terra.

2. Dice il Signore: «Io te lo dico: “Tu Filopoldo sei accettato! Infatti colui che viene, è accettato”. Prima però va e rimetti le tue cose nell’ordine da Me richiesto, poi vieni e seguiMi, poiché tu non devi dipendere da questo mondo, dato che **non sei giunto dal Basso su questo mondo, bensì da un altro mondo, quindi dall’Alto!**»

3. E **di tutti coloro che tu vedi intorno a Me**, a eccezione di pochi, ve ne sono appunto alcuni che **provengono pure dal tuo mondo [il Sole Akka]**; altri però ve ne sono che provengono da **altri corpi solari**, e **pochi soltanto derivano da questa Terra**; ed anche questi pochi non significano gran cosa, poiché il mondo ha per loro ancora maggior valore di Me! Per tale motivo, anche, essi non possono fare che poco o nulla per il loro progresso.

4. Ma fu appunto questa la ragione per cui Io lessi questa Terra, perché i suoi figli sono gli ultimi ed i più miseri in tutta l’immensità infinita; ed Io ho assunto la veste più misera e più umile appunto per rendere possibile a **tutte le creature** che popolano la Mia sconfinata Creazione di avvicinarsi a Me: **dagli abitanti del più piccolo e basso pianeta a quelli dei più alti e sfolgoranti Soli centrali primordiali, tutti devono poter avvicinarsi a Me percorrendo una sola e medesima Via.**

5. Non meravigliarti dunque se Mi incontri su **questo imperfettissimo ed infimo fra tutti i pianeti dell’intera Creazione!** Infatti Io stesso ho voluto così; e chi mai può prescrivereMi che Io debba forse fare altrimenti?!»

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.6, cap.61")

La Terra come scuola per diventare figli di Dio.

Esseri provenienti dall'Alto e dal Basso.

Le anime umane non vengono incarnate sugli animali.

Della trasmigrazione delle anime.

2. Chi di voi però è in grado di comprendere qualcosa, sappia che **su questa Terra hanno assunto corpo di carne anche le anime provenienti da altri mondi; e così pure i figli del serpente su questa Terra.** Essi sono morti una volta, e qualcuno già varie volte, e per il loro perfezionamento sono però rientrati nuovamente nella carne.

3. Voi avete spesso udito parlare di una trasmigrazione delle anime. Il lontano Oriente ci crede oggi ancora fermamente. **Tuttavia questa credenza in loro è molto impura per la ragione che essi fanno ritornare le anime umane nella carne degli animali. Ora questa è una supposizione ben lontana dal vero.**

4. Che un'anima umana di questo mondo si raccolga e si plasmi a partire dai regni minerale, vegetale ed animale fino a raggiungere l'anima umana, questo vi è stato già in gran parte spiegato, nonché come tutto ciò si svolga entro i limiti di un ordine ben determinato. **Nessun'anima umana però, per quanto imperfetta, trasmigra retrocedendo,** tranne che nel regno spirituale di mezzo, sempre soltanto nell'apparenza esteriore, allo scopo dell'avviamento all'umiltà e del possibile miglioramento che ne risulta. Se un tale caso si è verificato fino ad un certo grado, oltre al quale una simile anima per mancanza di attitudini superiori non può andare, essa può trapassare poi ad uno stato di semplice beatitudine di creatura su un altro mondo, cioè nella sfera spirituale del mondo stesso, oppure, qualora lo voglia, può ancora una volta entrare nella carne degli uomini di questa Terra, per poter acquisire per questa via delle capacità superiori e, con il sussidio di queste, pervenire perfino alla figliolanza di Dio.

5. Ugualmente **anche da altri mondi trasmigrano delle anime nella carne degli uomini di questa Terra per acquisire nella stessa tutte quelle innumerevoli proprietà spirituali che sono necessarie al raggiungimento della vera figliolanza di Dio.**

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.225")

I figli di Dio (dall'Alto) e i figli del mondo (dal Basso).

3. Dico Io: «Infatti **su questa Terra o mondo dimorano due specie di uomini.** Gli uomini propriamente detti, che costituiscono **la grande maggioranza,** sono, per quanto riguarda **l'anima e il corpo, originari unicamente da questa Terra,** in base alla scala per gradi bene ordinati dell'ascesa delle creature, e quindi possono venire chiamati **"figli del mondo"**.

4. **Una parte invece molto minore degli uomini di questa Terra è, per quanto riguarda il corpo, originaria appunto da questa Terra,** mentre invece, per quanto riguarda **l'anima, essi provengono o dai vari mondi stellari o talvolta perfino dai puri Cieli spirituali quali purissimi spiriti angelici. Quest'ultimi tuttavia sono finora i più rari.**

5. **Questa seconda e molto più nobile specie di uomini di questa Terra, la si può chiamare quella dei "figli di Dio", ed a questi soltanto è riservata la comprensione dei misteri del Regno di Dio, nonché la capacità di istruire i figli del mondo riguardo a tali misteri, a seconda dei bisogni e della loro attitudine a comprenderli, ed anche la capacità di indicare loro la via, seguendo la quale essi pure possono diventare figli di Dio e cittadini del Suo Regno.**

6. Ebbene, questi veri e propri **uomini del mondo**, appena **sorti fuori dal fango di questa Terra**, sono naturalmente ancora di **specie molto sensuale**, dato che **le loro anime non sono ancora passate in qualche modo per nessuna scuola di una vita umana anteriore alla terrena**, di una vita cioè libera di decidere per se stessa. Per conseguenza da principio non possono venire altrimenti guidati alla conoscenza di un supremo ed eterno Spirito divino se non mediante immagini puramente sensibili.

7. E vedete, è a causa della maggior parte degli uomini su questa Terra che le Rivelazioni sui regni degli spiriti sono, per così dire, tutte avvolte in immagini sensibili, le quali dovranno essere svelate dai **figli di Dio** solo di quando in quando, gradualmente, in base alla capacità di comprensione dei **figli del mondo**, – ma ciò non deve essere fatto tutto in una sola volta, bensì esattamente solo quel tanto che i **figli del mondo** sono in grado di sopportare e digerire nei loro stomaci animici. Ma da quanto è stato detto, potete già trarre ora qualche conclusione.

8. **La vita delle anime degli uomini, dopo la morte del corpo, come facilmente si comprende da sé, è una vita continuamente in progressione**, data l'impossibilità che l'opera di perfezionamento della vita animica si compia in un momento, e ciò per la ragione che l'anima, come il suo corpo materiale di prima, è un'entità limitata tanto rispetto allo spazio come pure al tempo, ed è in un certo qual modo costretta dentro la determinata e bella forma umana, e per conseguenza può soltanto gradatamente accogliere e comprendere in sé l'infinito e l'eterno, sia per quanto riguarda lo spazio che il tempo, nonché la illimitatissima Potenza dello Spirito di Dio e delle Sue Opere.

9. Tutto dunque dipende dalla condizione morale interiore nella quale un'anima ha abbandonato il proprio corpo; **se tale stato interiore è conforme alle buone leggi in qualche modo esistenti, allora anche le condizioni dell'anima nell'Aldilà saranno certo immediatamente tali che essa si troverà subito situata su un gradino più alto sulla scala di perfezione della vita libera, e potrà salire sempre più e progredire sempre più.**

10. Ma qualora avvenga che un'anima, sia per la mancanza di educazione e sia, nel caso peggiore, per **mancanza di buona volontà**, pur avendo buona conoscenza delle leggi vigenti, debba abbandonare il corpo **senza essersi convertita almeno un po' al vero e al buono durante la sua vita terrena**, ebbene, in questo caso chiunque sia, anche solo per poco, capace di un chiaro pensiero, non avrà difficoltà a comprendere come **una simile anima, misera e del tutto deperita, debba venire posta nell'Aldilà in una situazione non invidiabile** e certo tale da renderle possibile, secondo quanto disposto dall'Amore e dalla Sapienza supreme di Dio, di guarire e mondarsi dalla **rozzezza animale**, così da poter innalzarsi con il tempo ad un gradino superiore della vita e progredire poi ulteriormente per gradi con facilità sempre maggiore».

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.6, cap.178")

Le due specie di uomini sulla Terra: anime dall'Alto e anime dal Basso.

Come riconoscere chi è dall'Alto e chi è dal Basso.

1. Soltanto **Lazzaro** si limitò a domandare: «O Signore e Maestro, **sono forse io pure dall'Alto?**»

2. Ed Io gli risposi: «**Senza alcun dubbio**, perché in caso diverso non ti saresti mantenuto così calmo e imperturbabile nell'assistere a tutti gli svariati segni da Me già compiuti dinanzi ai tuoi occhi, come se si fosse trattato di cose perfettamente naturali. [...]

6. Prendete tutti ben nota del fatto che **i figli di questa Terra** non si possono conquistare per il Mio Regno mediante segni, ma unicamente mediante la Parola vivente! Infatti la maggior parte dei **figli di questa Terra**, purché non siano già guasti in seguito ad ogni specie di falsi segni, **sono creduloni e non riluttanti a comprendere**; e quindi, con un discorso opportuno, possono essere

conquistati presto e facilmente alla verità, mentre con segni troppo vistosi verrebbero assolutamente privati di ogni personale pensiero e volontà. **Ora, Lazzaro, sai tu se sei dall'Alto o dal Basso?»**

7. **Rispose Lazzaro: «Sì, ormai comincio ad intravedere che io pure sono in qualche modo dall'Alto; ma come faremo poi a riconoscere chi, fra coloro con i quali avremo a che fare, sarà dall'Alto o dal Basso?»**

8. Dissi Io: «Quando sarà necessario, questo vi verrà rivelato dallo spirito in voi. Tuttavia c'è anche un indizio esteriore e raramente ingannevole, in base al quale nell'uomo è presto e facilmente riconoscibile da dove egli proviene in base alla sua anima.

9. Vedete, l'anima, pur trovandosi necessariamente dentro la sua carne tenebrosa, conserva tuttavia sempre un certo sentimento di dove essa ha tratto le proprie origini, e rivolge volentieri gli orecchi e particolarmente gli occhi della carne verso quella parte da dove essa proviene dai primordi. Gli uomini che rivolgono il proprio sguardo di preferenza verso l'alto, e amano andare sulle vette dei monti e che si diletano dei suoni che giungono loro in qualche modo dalle alture, sono certamente dall'Alto.

Gli uomini invece che tengono lo sguardo per lo più rivolto verso terra, e frugano nel terreno per cercarvi ogni tipo di tesori, e soltanto raramente rivolgono gli occhi e gli orecchi verso l'alto, costoro sono anche sicuramente dal Basso. In base a questi contrassegni voi potete senz'altro riconoscere chiaramente, purché vi facciate attenzione, **chi si trova davanti a voi.**

10. **Gli uomini provenienti dall'Alto sono solitamente dotati di facoltà inventive e riescono in ogni specie di arti e di scienze; tuttavia tutti loro, chi più chi meno, credono difficilmente, poiché vogliono avere una dimostrazione completamente chiara di tutto. Filopoldo, il greco proveniente da Cana presso Chis, non credette finché Io non gli ebbi mostrato il mondo solare sul quale egli portava prima una carne; e quasi tutti i cinici sono del tutto simili a lui.** Dinanzi a questi voi potete creare dei mondi, ma ai loro occhi tutto ciò avrà quasi neanche l'effetto che potreste ottenere dicendo ad **un uomo di questa Terra**: “Va là e fa così”. **E costui difficilmente domanderà** e dirà: “Per quale motivo dovrei fare così?”, **bensì egli crederà senz'altro e farà come gli è stato richiesto**, visto che è stato un savio a dirglielo; in quanto al motivo poi egli spera di apprenderlo sempre abbastanza per tempo.

Invece un uomo dall'Alto vi guarderà seriamente e fermamente negli occhi e domanderà: “Per quale motivo dovrei fare così? Senza un motivo io non faccio nulla! Spiegatevi dunque più chiaramente, e poi vedrò se c'è un valido motivo per cui dite ‘Va là e fa così!’”.

11. Infatti Io vi dico che è importantissimo, quando si vuole fare il maestro, accertarsi di che spirito siano figli gli allievi con i quali si ha a che fare e con quale specie di vite vi troviate nella Mia vigna, perché la stessa parola può avere le migliori ma anche le peggiori conseguenze, a seconda che essa venga presentata in modo conforme o non conforme al carattere di chi la ascolta.

12. **I piccoli e deboli figli di questa Terra credono, come ho già detto, presto e facilmente a tutto quello che si dice loro di credere, ed hanno bisogno di spiegazioni solo più tardi**, quando cioè si sono impadroniti di una grande provvista di articoli di fede. Quindi, avendo a che fare con loro, è opportuno usare molta attenzione affinché venga sempre predicata loro la purissima verità. E guai dunque a colui che volesse scandalizzare **i piccoli della Terra** con ogni tipo di falsi insegnamenti e di falsi esempi, come già una volta Io vi ho mostrato in Galilea con una parabola piuttosto breve! **Con i figli dall'Alto, invece, ci vuole la spiegazione già in anticipo o almeno contemporaneamente all'insegnamento, altrimenti essi non la accoglieranno tanto facilmente come una piena verità. [...]**

(dal libro “Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.213”)

**Le anime provenienti da altri Mondi, se desiderano diventare “figli di Dio”,
devono accettare di venire incarnate in un gravoso corpo fisico della Terra.**

1. (Il Signore): [...] E rivolgendomi poi allo stoico **Filopoldo**, Io gli dico: «Sei proprio sicuro di non aver stretto, con Dio che ti creò, alcun patto, e di non aver accettato tutte le condizioni assolutamente necessarie per la vita su questo pianeta che ti furono ripetutamente esposte? Ascolta, o stolto! **Questo è già il ventesimo corpo mondiale sul quale tu vivi corporalmente**; però il tempo complessivo da te vissuto nella forma corporea, calcolato in anni terrestri, è già tanto grande da superare di gran lunga il numero dei granelli di sabbia che giacciono in fondo a tutti i mari della Terra! **Ma da quanto tempo prima**, tempo quasi incalcolabile ed inconcepibile da mente umana, **tu esistevi e vivevi quale puro spirito liberamente negli spazi infiniti**, in unione ad altri innumerevoli spiriti, nella coscienza più libera, lucida e perfetta del tuo proprio essere, godendo in pieno, felice e sereno, la più libera vita!

(dal libro “Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.215”)

Circa 10.000 incarnati sulla Terra hanno le anime provenienti dai Soli.

4. (Dice l'angelo Archiele a **Filopoldo**, la cui anima è proveniente dal Sole Akka:) “In tutta la Creazione – e ciò **su tutti i corpi celesti** che in qualche modo sono abitati da esseri ragionevoli in forma umana – è stato reso noto, per mezzo nostro, la piena umanizzazione del Signore nella carne; però soltanto a pochi spiriti, di pochissimi mondi, è stato concesso di **incarnarsi su questa Terra**, poiché il Signore conosce tutta la natura di tutti i mondi nello spazio infinito, così pure la natura e le attitudini degli abitanti e dei loro spiriti dai quali l'uno o l'altro mondo è popolato, e sa quindi meglio di ogni altro se uno spirito è atto o meno **all'incarnazione su questa Terra!**

5. Tutto ciò che fu trovato adatto per **questa Terra** venne qui trasferito, ma **il numero dei trasferiti qui è piccolo davvero, e non oltrepassa di molto i diecimila.**

(dal libro “Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.3, cap.221”)

Il contratto concluso dai trasmigranti da altre stelle sulla Terra.

La Terra quale unica scuola dei figli di Dio.

Le caratteristiche positive e negative degli esseri umani di altri mondi.

Qual è il contratto che viene stipulato negli altri mondi per incarnarsi sulla Terra.

Agli incarnati sulla Terra viene tolto il ricordo della vita precedente.

Descrizione del durissimo ciclo esistenziale di un incarnato sulla Terra.

1. Dice Filopoldo: «Ma nel momento in cui, poche settimane fa, mi fu concessa l'inestimabile felicità di incontrarmi con questo divino Maestro [Gesù], tutte le fosche nubi svanirono d'un tratto, ed il Sole della Vita di Dio irradiò la sua luce nella mia anima! Ed appena in questa santa Luce io riconobbi il mio essere e l'Essere di Dio, soltanto allora io vidi chiaramente di che cosa e di quanto sono debitore a Dio, l'unico Padre santo, a Lui che è dalle eternità il più puro Amore.

2. Io riconobbi del tutto me stesso e mi convinsi che **prima di diventare un uomo su questa Terra avevo concluso con il divino Spirito un contratto del tutto speciale agli scopi della mia educazione a figlio di Dio**, e che questa Terra è in tutta l'Infinità il solo ed unico mondo che ha la mansione di offrire dimora ai **figli di Dio**, i quali possano venire generati ed allevati secondo l'Ordine eterno dell'Amore di Dio.

3. Guarda lassù, tutte le **stelle** innumerevoli non sono altro che mondi molto più grandi e splendidi di questa Terra, e su ciascuno di quei mondi tu trovi degli esseri umani che, per

quanto concerne la forma, sono perfettamente simili a noi, e trovi dappertutto fra di loro una grande sapienza, né fra di loro fa completamente difetto l'amore; però essi vengono alla luce già perfetti, quasi come gli animali di questa Terra, e non hanno bisogno di imparare tutto quanto essi sanno, vogliono e devono, dai primissimi elementi. Il linguaggio è quasi dappertutto identico, e la loro conoscenza ha dei limiti ben precisi; ma dappertutto la conoscenza giunge fino al supremo Spirito di Dio, ed essa è piuttosto un presentimento che non una vera conoscenza.

4. In breve, su tutti gli innumerevoli corpi mondiali tu trovi degli esseri umani che sono quasi perfettamente simili ai pagani della specie migliore su questa Terra, con la differenza soltanto che gli uomini, sugli altri corpi mondiali, non fanno mai veramente nulla di nuovo né inventano niente, e tutto quello che c'è là esiste già al massimo grado possibile di perfezione, mentre i pagani di questa Terra possono pur sempre scoprire e inventare qualcosa di nuovo, e di conseguenza a loro non resta mai ed in nessun modo preclusa la via per una perfezione graduale all'infinito.

5. Tuttavia, su quegli enormi mondi ci sono pure qua e là dei sapienti che talvolta, per così dire, si incontrano con degli spiriti superiori e si fanno istruire da questi nella conoscenza più profonda di Dio, e allora qualche volta succede che qua o là a qualche abitante di quei mondi, più desto di spirito, sorga la brama di diventare anch'egli un figlio di Dio!

6. Perché nell'Universo tutti i sapienti sanno, per mezzo degli spiriti superiori che si rivelano a loro, che nello sconfinato spazio della Creazione esiste un mondo sul quale gli esseri umani che vi dimorano sono dei figli di Dio, e che pure un'anima di un altro mondo, che si sia spogliata del proprio corpo, può diventare, reincarnandosi, cittadina di questo fortunato mondo, certo però in un corpo grezzo totalmente di carne. Ma dal momento in cui qualcuno manifesta questo suo serio desiderio, gli viene fatto presente per filo e per segno, con assoluta precisione, tutto quello di grave che egli su quel mondo dovrà sobbarcarsi.

7. Anzitutto ad una simile anima viene tolto ogni ricordo del suo buon stato anteriore, in modo tale che nel nuovo mondo, partorita fuori da un corpo imperfetto di donna, essa appare per il mondo esteriore quasi completamente incosciente, e simile a questo riguardo agli animali d'infimo grado, da non poter rendersi nemmeno minimamente conto della nuova esistenza. Solo dopo, lentamente e gradatamente, circa dopo un anno, comincia a svilupparsi in essa una coscienza del tutto nuova per effetto delle immagini, dei fenomeni e delle percezioni acquisite tramite i sensi. A questo punto la memoria e il ricordo recente di quanto percepito costituiscono le sole guide e gli unici aiuti sulla nuova via di questa vita terrena. Qui non vengono affatto degli spiriti superiori inviati da Dio per condurre il bimbo ad una conoscenza maggiore in altezza ed in profondità, ma i genitori, con l'esperienza da loro acquisita, essi sono chiamati a curare amorosamente il figlio affinché venga avviato su di una via migliore. Il fanciullo poi deve studiare molto e imparare, deve iniziare a disporre di se stesso, deve cercare e pregare, deve sopportare l'angoscia, la fame, la sete e sottostare ad ogni altro genere di privazioni; deve umiliarsi ed abbassarsi fino nell'ultima fibra della sua vita; e alla conclusione di una simile vita viene di solito una penosa e grave malattia che segna la fine della vita dell'umana creatura di carne.

8. Se l'uomo ha soddisfatto tutte le condizioni di vita prescritte e richieste, se ha amato Dio sopra ogni cosa e il prossimo suo come se stesso, anche essendo stato

in compenso **perseguitato da quest'ultimo come un feroce nemico**, allora egli ha pure animato la scintilla dello spirito di Dio deposta nel cuore della sua anima e l'ha destata ed avviata allo sviluppo.

9. **Soltanto a questo punto il Dio cresce nell'uomo, ne compenetra l'anima, se la rende di uguale condizione e così l'uomo naturale di prima assurge dal profondissimo fango della sua nullità alla dignità di figlio di Dio, il quale in un simile perfetto stato gode di tutte quelle perfezioni che sono in Dio Stesso.**

10. Vedi, o mio amico Murel, come ora ti ho esposto per sommi capi e nei termini più concisi possibili, precisamente così pure viene esposta la cosa **all'abitante di un mondo stellare**, e qualora poi egli lo richieda in maniera viva e seria, viene in un istante **spogliato del suo leggero corpo e, reso inconscio, viene in un altro istante trasferito su questa Terra per esservi generato**, ed allora una simile creatura umana viene a trovarsi dinanzi a te, come appunto è il mio caso e pure il tuo.

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.4, cap.106")

L'incarnazione degli spiriti angelici primordiali sui Soli, sui Pianeti e sulla Terra.

Pochissimi spiriti scelgono la Terra, perché qui l'esistenza è troppo gravosa.

Solo su questa Terra viene tolto completamente il ricordo della preesistenza.

Perché gli spiriti incarnati su altri mondi non possono evolvere come quelli sulla Terra.

Sulla Terra possono incarnarsi soltanto le anime originarie dai Soli e quelle originarie dalla Terra stessa, che siano però passate attraverso tutti e tre i regni della Natura: minerale, vegetale e animale.

1. *(Dice il Signore:)* «Ma una parte di tali spiriti [angelici creati fin dai primordi e ora redenti, descritti nel precedente Capitolo] che si sono sciolti, vuole ancora percorrere la via della carne su qualche pianeta. **Alcuni si incarnano sul Sole**, e specialmente su qualche zona che loro meglio si adatta, **mentre pochissimi sono invece quelli che a tale scopo vengono su questa Terra, poiché qui la vita della carne appare loro troppo onerosa**, dovendo rinunciare sulla Terra perfino ad ogni ricordo di una preesistenza e cominciare un'esistenza del tutto nuova fin dall'inizio, ciò che non avviene appunto sugli altri pianeti e corpi mondiali.

2. **Infatti agli spiriti incarnati su altri pianeti e corpi mondiali resta sempre, come in un sogno, un ricordo delle loro condizioni anteriori, e la conseguenza di questo fatto è che gli uomini viventi su questi pianeti e corpi celesti sono già, fundamentalmente, molto più saggi e assennati che su questa Terra.** D'altro canto, però, **questi spiriti incarnati su altri mondi non sono idonei ad alcun progresso nella sfera più elevata della vita libera.** Essi assomigliano piuttosto, come già menzionato una volta, agli animali di questa Terra, i quali hanno già per natura quella certa costituzione istintiva necessaria alla loro esistenza, in cui essi rivelano sempre una grande abilità e perfezione, tanto che in più di un caso l'uomo – malgrado tutta la sua intelligenza – non sarebbe in grado di imitarli; provate invece ad istruire un animale, e vedrete se riuscirete ad ottenere qualche **notevole** risultato!

[...]

4. Soltanto in **tutti gli uomini di questa Terra** si riscontra il fatto, che non si verifica in nessun altro caso, che essi **vengono privati di ogni e qualsiasi ricordo**, e per conseguenza iniziano fin dalle fondamenta un ordine di vita ed una formazione del tutto nuovi, e **sono così costituiti che ciascun uomo può per questa via svilupparsi fino alla perfettissima somiglianza con Dio.**

5. Per tale motivo **su questa Terra può venire incarnata soltanto un'anima che sia o – originaria da un Sole –** nel quale sono ancora riuniti tutti gli elementi primordiali, **purché essa sia già stata incarnata lì e racchiuda quindi in sé tutti quegli specifici di intelligenza animica che sono necessari alla perfezione di una suprema vita spirituale – oppure un'anima che sia originaria direttamente da questa Terra e che sia prima passata attraverso tutti i tre cosiddetti regni della Natura,** a cominciare dalla più massiccia materia pietrosa attraverso tutte le classi di minerali e, da questi, attraverso l'intero regno vegetale ed infine attraverso tutto il regno animale nell'acqua, sulla terra e nell'aria.

6. **Non si deve però intendere con ciò il corpo materiale, ma l'elemento animico-spirituale contenuto nell'involucro corporale. [...]**

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.4, cap.115")

Gli gnomi sono anime già concrete, formate dai tre regni naturali, che non desiderano essere incarnati perché hanno paura di una seconda segregazione nella materia.

Caratteristiche degli gnomi.

1. Dice ora Giara che riposa accanto: «Ma Signore! Cosa sono dunque questi **piccoli ometti? (gnomi)**. Essi sono venuti qui dal bosco, ci attorniano a schiere e sono di tutti i colori! Alcuni sembrano portare un **vestito vaporoso**, ma per la maggior parte sono del tutto nudi e tutti hanno appena la grandezza di **un bimbo di appena due anni**»

2. Dico Io: «Costoro **sono anime umane di questa Terra**, già concrete, che non hanno ancora percorso la via della carne. Essi finora non ne hanno alcuna particolare voglia, **perché temono troppo un nuovo imprigionamento nella materia**. Quelli vestiti hanno perfino una specie di linguaggio, che certamente non è molto vasto, però una certa intelligenza scimmiesca la possiedono tutti!». [...]

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.4, cap.116")

Chi sono gli gnomi, come vengono formati, dove vivono, cosa fanno e loro destinazione.

La causa principale della paura di incarnarsi degli gnomi è la perdita del ricordo di sé.

1. Giara però dice [dopo aver parlato con uno gnomo]: «Chi mai sarebbe andato a cercare tanta sapienza in questi **ometti vaporosi!** Ma alla fin fine io sono tuttavia lieta che se ne siano andati, poiché col tempo avrebbero finito col riscaldarci stranamente l'ambiente, quantunque sembrassero essere di natura del tutto fredda. Di amore non pare che ce ne sia molto in loro, però sanno distinguere molto bene il vero dal falso. Signore, che cosa ne sarà dunque in seguito di questi esseri, se essi non vorranno assolutamente percorrere la via della carne?»

2. Dico Io (il Signore): «Verrà il giorno in cui essi la percorreranno, ma ci vorrà ancora molto tempo prima che si decidano. Quelli di colore azzurro luminoso saranno i primi, mentre gli altri non ci metteranno ancora molto a decidere!

3. Infatti **le anime che in questo modo sono provenute dalla Natura di questa Terra** e che ne provengono quotidianamente, si decidono molto difficilmente a fare ciò; soltanto molte esperienze e molte conoscenze, e le migliori speranze che da queste ne derivano, sono atte ad indurle a farlo, quando giungono al sicuro riconoscimento del fatto che, attraverso la via della carne, non potranno mai perdere qualcosa, bensì potranno solo guadagnare, poiché nel peggiore dei casi esse potranno diventare di nuovo quello che esse sono ora.

4. Queste anime naturali si trattengono per lo più volentieri sulle montagne, ma vanno anche nelle abitazioni della gente del tutto semplice, povera e schietta, e fanno loro del bene; soltanto non bisogna offenderle. In questo caso non è bene stare vicino a loro.

5. Esse visitano segretamente anche le scuole e imparano molto dagli uomini. Ai minatori esse indicano non di rado i migliori e più ricchi giacimenti di metalli. Sui pascoli alpini prestano servizi ai pastori e agli animali da pascolo; solo che non bisogna permettersi di offenderle.

6. Su questa Terra esistono ancora parecchie di tali anime naturali che hanno raggiunto quasi cinque volte l'età di Matusalemme e che non hanno ancora iniziato il cammino sulla via della carne. A loro tutto starebbe bene, – solo la perdita del ricordo, più di ogni altra cosa, li trattiene, perché esse considerano questo fatto come una specie di morte della loro attuale esistenza.

7. Ora voi sapete anche quello che riguarda questi esseri».

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.113")

Le caratteristiche degli abitanti delle stelle, con corpi sia materiali che spirituali.

Agli arcangeli primordiali e alle anime provenienti dal nostro Sole planetario viene data la maggior possibilità di incarnarsi sulla Terra per diventare figli di Dio.

1. **(Il Signore:)** «Io dico che nello spazio, per voi incommensurabile, esistono innumerevoli **globi cosmici**. In ciascuno di questi **globi cosmici** che, per i vostri concetti, di per sé occupa uno spazio che non si può misurare, essendo esso il portatore di eoni di eoni (10^{120} per 10^{120}) **di soli e di sistemi solari, vivono certo innumerevolissime creature umane, sia ancora dentro ad un corpo materiale, sia in uno stato puramente spirituale**, ed essi nella loro specie possiedono una ragione molto chiara e un intelletto sviluppatissimo, il quale spesso raggiunge un tale grado di acutezza che voi al confronto dovrete andare a nascondervi per un bel pezzo.

2. Questi **abitanti delle stelle**, ogni tanto, come in sogno, hanno pure dei presentimenti che in qualche luogo debbano esistere dei **figli dello Spirito supremo ed eterno**, e non di rado nutrono segretamente nel loro cuore il desiderio di diventare **essi pure tali a qualunque costo**; senonché il più delle volte una cosa simile non è affatto possibile. Infatti tutto deve sussistere e restare nel proprio ordine, così come anche in un uomo le parti della giuntura del ginocchio non possono venire trasformate in quelle nobili degli occhi, né le dita dei piedi possono passare al posto degli orecchi. Tutte le membra di un corpo devono restare quello che sono, e per quanto anche, ad esempio le mani, si sentissero portate a desiderare di vedere esse pure, tale desiderio non potrebbe venire corrisposto; esse restano ambedue mani sanissime e felici, le quali tuttavia ottengono luce perfettamente sufficiente per mezzo dei nobili occhi del capo. [...]

4. E similmente avrebbe conseguenze molto negative nel grande ordine generale della Creazione se Io ammettessi **le creature umane degli altri mondi a diventare dei veri e propri figli del Mio Cuore**. Certo, una tale concessione ogni tanto è essa pure possibile, ma per fare così ci vogliono importanti processi di purificazione ed un'ampia preparazione! **A tale grazia pervengono, con maggiore facilità di tutte le altre, le anime di questo Sole**, oppure **gli arcangeli primordiali**, ai quali spetta il compito di **governare, guidare e mantenere nel migliore ordine**, come giudicati, **degli interi globi cosmici**. Ma per quanto immensamente grandi possano essere sotto ogni aspetto questi **arcangeli primordiali**, **bisogna che si accontentino di essere altrettanto piccoli qui, come ho fatto Io, e di sopportare ogni umiliazione**.

5. Anche dal **Sole centrale** di questo Sistema a cui appartiene anche questo Sole, delle anime possono venire **trasferite su questa Terra per ottenere la dignità di figli di Dio**; così pure dagli altri **Soli centrali, della galassia e dell'ammasso galattico**, possono venire **fatte trasmigrare delle anime qui. Ma solo dall'ambito dello stesso compendio solare in cui si trova questa Terra**, possono venire qui anche delle altre anime, però è **estremamente difficile che qualche anima possa venire trasferita qui dal Sole Centrale primordiale comune, perché le anime di quegli uomini, necessariamente di colossale**

grandezza, contengono in sé una quantità di sostanza talmente enorme da non poter venire accolta dentro al piccolo corpo di un uomo di questa Terra.

6. Ma quantunque su quel corpo solare dalla grandezza per voi incommensurabile, vari continenti siano popolati da uomini di dimensioni tali per cui già il loro capo risulta essere almeno un migliaio di volte più grande di tutta la vostra Terra, **eppure il più debole fra i Miei veri figli di questa Terra è, grazie al Mio Spirito insito nel cuore della sua anima, più potente in misura infinita di miriadi di quegli uomini dalle proporzioni inimmaginabilmente colossali che popolano i Soli centrali primordiali.**

7. Ponderate dunque bene su che cosa significhi essere **un figlio del Dio altissimo**, e quale immensa, assolutamente non giudicata e intangibile prova della libera volontà sia necessaria affinché l'anima possa diventare una cosa sola con il Mio Spirito in voi; ora è appunto questa unificazione, ed è essa sola, quella che è adatta a fare completamente di voi dei **veri figli Miei!**».

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.267")

Gli angeli, per diventare figli di Dio, scelgono un'anima che mai era stata incarnata e la pongono nel grembo di una madre pura, poi la educano e la formano per l'unione eterna con i loro spiriti.

7. Dice l'oste a Gesù di Nazaret: «[...] Ma adesso permettimi ancora una domanda: io conosco la Scrittura, ed ho scorto come spesso in essa vengano menzionati certi **angeli di Dio** i quali, a quanto risulta, dovrebbero essere degli **spiriti purissimi!** Sono forse costoro gli spiriti che devono congiungersi con le nostre anime per renderle soltanto in tal modo così pienamente simili a Dio?»

8. Dico Io: «In minimissima parte ogni tanto può essere anche questo, quando il Mio Ordine per ragioni del tutto particolari li induce a tale funzione; senonché una cosa simile è estremamente rara. Invece quello che succede più spesso, e che in avvenire si verificherà ancora più di frequente, è che **moltissimi dei Miei angeli percorreranno la via della carne**, così come Io Stesso ora vado percorrendola quale supremo Spirito di Dio, **e ciò perché essi possano poi diventare dei veri figli di Dio.**

9. Ma in questi casi **essi stessi si sceglieranno un'anima adatta, mai stata incarnata, e porranno quest'anima in grembo ad una qualche madre pura**, e poi ne avranno cura perché progredisca e si educi e si formi a vera vita secondo la loro luce e la loro forza, affinché una simile anima si rinvigorisca agli scopi dell'unione eterna con loro.

10. Certo, simili cose tu non le comprendi ancora; però verrà il tempo in cui ti sarà dato di comprendere anche tali misteri del Cielo.

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.136")

**"Guarite gli ammalati, ma non resuscitate i morti!"
Nessuno dei 10 miliardi di diavoli né di coloro che sono felici
nell'Aldilà vogliono tornare ad incarnarsi sulla Terra.**

6. **(Il Signore:)** "A questo mondo viene reputato una grave sciagura venire uccisi! **Ma una sciagura molte migliaia di volte peggiore viene considerata nell'Aldilà quando un'anima, che si trovi già in stato di libertà, viene costretta a fare ritorno nella sua spoglia mortale, maleodorante e pesante! Per conseguenza non fareste niente di bene a nessuno qualora voleste richiamarlo in vita per questa Terra.**

7. Nell’Aldilà vi sono certo delle **anime malvagie** che meritano davvero il nome di **diavoli**. Questi nell’Aldilà si trovano senz’altro in condizioni **diecimila volte peggiori di un mendicante su questa Terra**, per quanto misero e perseguitato; ma tra quei moltissimi, il cui numero fino al giorno d’oggi può benissimo venire stimato a diecimila milioni secondo il sistema di computo degli arabi, **non c’è nessuno che si auguri di dover percorrere ancora una volta la via della carne.** Ma se già gli sciagurati non desiderano fare più ritorno qui, **quanto meno lo desidereranno coloro che sono felici nell’Aldilà!** Perciò porgete bene ascolto a questo Mio consiglio, **e non vogliate mai più risuscitare chi è morto!**».

(dal libro “Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.188”)

Moltissimi spiriti con anime di altri corpi mondiali ambiscono a venire sulla Terra perché soltanto su questo mondo si può diventare figli di Dio.

Perché molti falliscono la prova sulla Terra, morendo dopo solo qualche decennio.

Anime che peregrinano su vari mondi prima di venire sulla Terra.

13. E Giovanni riprende il suo discorso e dice: «Oltre a questo – nota bene! – **questa Terra è appunto un mondo espressamente scelto da Dio affinché su di esso, agli scopi del raggiungimento della figliolanza di Dio che è possibile esclusivamente qui**, vi debba essere tra le svariatissime razze umane e gli svariatissimi caratteri individuali, appunto, una diversità talmente grande quale ad un simile grado non la si può riscontrare su nessun altro fra gli innumerevoli corpi mondiali esistenti nell’Universo.

14. **Ma dato che soltanto qui si può pervenire alla vera ed unica figliolanza di Dio** – ciò che **tutti gli spiriti primordiali puri** che si trovano nell’intera Infinità sanno benissimo e riconoscono profondamente –, potete immaginare anche voi che **moltissimi spiriti, con anime provenienti da altri corpi mondiali**, ambiscono a venire ammessi su questa Terra allo scopo di sottoporre anche **l’anima, proveniente da un mondo straniero**, alla fermentazione nella materia di questa Terra. Ora, a molti la cosa riesce già al primo tentativo, a moltissimi altri invece no. Qualora l’anima straniera, **già al suo iniziale ingresso in un corpo proveniente da questa Terra, risulti assolutamente incapace di sostenere la molto opprimente materia terrestre**, in un simile caso il rispettivo spirito la riporta **subito** là da dove essa è venuta.

15. Varie anime, provenienti per lo più da altri corpi mondiali, **non possono sopportare la vista di questo magrissimo mondo, uno fra i meno belli di tutti**, e allora voi troverete di solito i loro sensi sviluppati in maniera molto trascurata. Esse resistono qui spesso per un tempo più lungo [di quelle che se ne vanno subito] e fanno parecchie cose, **però solitamente fanno solo poco di ciò che è conforme agli effettivi uomini di questa Terra**. Ma dopo un simile periodo di vita, che ha pur sempre un profondo significato per loro e che però non dura mai troppo a lungo, esse fanno ritorno alla loro patria d’origine – e ciò spesso **dopo qualche decennio**, naturalmente senza venire riconosciute dagli uomini di questo mondo – vedendo spesso le loro grandi fatiche coronate dal migliore successo e pervenendo certamente a quello che hanno cercato una prima volta.

16. Alcune di tali anime straniere vanno spesso perfino peregrinando per molti altri corpi mondiali prima che, guidate dai loro spiriti, si azzardino a cimentarsi nella carne di questa Terra. Qualcuna proviene anche dall’uno o dall’altro mondo solare; tra di loro ce ne sono alcune che ben presto fanno rilevanti progressi; **altre invece si lasciano spesso sopraffare da un sentimento d’ira contro tutto ciò in cui si imbattono su questo**

aspro mondo. In seguito a ciò tali esseri divengono spesso molto perversi, e rapinano e uccidono tutto quello che capita loro a tiro. Solitamente questi individui non provano nessun amore per gli uomini di questa Terra, anzi cercano in tutti i modi di recare loro danno. Essi però soltanto raramente sfuggono qui alla giusta punizione per i delitti commessi contro le vigenti leggi dell'ordine terreno. Spesso anch'essi fanno ritorno alla loro antica patria, dove però non li attende una sorte fra le migliori, perché là il loro spirito spesso mette in atto con loro una disciplina terribilmente aspra e dolorosa che, a seconda del grado di superbia, di durezza e di egoismo acquisito dall'anima, dura anche terribilmente a lungo!

17. Anzi, lo stesso succede perfino ai cittadini di questa Terra, qualora si lascino sedurre dagli stranieri a compiere il maggior male possibile. Tali anime, le quali purtroppo non sono poche, costituiscono appunto quelli che vengono chiamati diavoli; tuttavia i loro spiriti provenienti dall'Aldilà divengono allora le loro guide aspramente punitrici finché esse non si siano del tutto migliorate».

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.240")

Esempio del «lunatico» posseduto da un'anima che dimorava sulla Luna e che era già stata incarnata sulla Terra.

La possessione diabolica è permessa per la salvezza spirituale dell'ossesso.

Il patto nell'Aldilà di un diavolo – un usuraio vissuto sulla Terra – e la sua richiesta di "entrare in un corpo di un ragazzo innocente".

La possessione diabolica è utile sia all'anima di colui che è diventato un diavolo che a quella dell'ossesso.

Perché un lunatico è maggiormente influenzato durante il plenilunio.

2. **(Dice il Signore:)** «Ma quando ci fummo avvicinati alla folla, molti ci riconobbero subito ed uno venne, Mi si gettò ai piedi ed esclamò: **“Signore, abbi pietà di mio figlio: egli è gravemente ammalato, perché è lunatico,** come dicono i medici, ed è molto tormentato, tanto che spesso cade nel fuoco, e altre volte nell'acqua! Quando, non molto tempo fa, i Tuoi discepoli vennero qui, e mediante l'imposizione delle mani guarirono molti ammalati assai gravi, io presentai loro anche mio figlio, ma essi non poterono guarirlo”.

3. Allora Io Mi rivolsi a quelli fra i Miei discepoli la cui fede non aveva ancora acquistato la solidità della roccia, e che precisamente circa due mesi prima si erano fermati in quel luogo e vi avevano operato nel Mio Nome, e dissi: **“Oh, generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi e fino a quando vi supporterò? ConduceteMi qui l'ammalato!”.**

4. Il padre del ragazzo ammalato allora si alzò, corse in casa e poi ne uscì conducendolo con sé. E quando il ragazzo si trovò in Mia presenza, il suo viso si fece miseramente stravolto, perché lo **spirito maligno dal quale il ragazzo era posseduto** gli diede ancora due strappi dinanzi a Me **lanciando**, nello stesso tempo, con la bocca contorta del ragazzo stesso **varie atroci maledizioni** che qui sarebbe inutile ripetere. **Io però minacciai energicamente lo spirito maligno e gli imposi di uscire all'istante dal corpo del ragazzo e di fare ritorno all'Inferno. Allora lo spirito maligno uscì visibilmente fuori dal ragazzo, ed immediatamente quest'ultimo guarì completamente.**

5. **Lo spirito maligno però aveva l'aspetto di un grosso gatto nero e villosa,** e Mi supplicò dicendo: **“O Figlio dell'Altissimo, condonami l'Inferno e puniscimi in qualche altro modo!»**

6. Io risposi: **«Vattene via da qui; e nelle voragini delle pianure della Luna, dove già dimorasti, sconta i molti delitti da te perpetrati ottant'anni fa nella carne qui sulla Terra!”**

7. Allora **il maligno assunse l'aspetto di una scimmia provvista di grandi ali di pipistrello** e si alzò subito in volo con la velocità di una freccia. La gente a questo spettacolo restò sbalordita e molti furono colti da orrore.

8. Ma Io li tranquillizzai dicendo: “Non temete, perché a Me è dato ogni potere tanto in Cielo quanto qui sulla Terra, **e questo spirito che per sette anni ha tormentato questo ragazzo non si avvicinerà mai più a questa Terra!**”

9. Allora il padre del ragazzo, ormai perfettamente sano, Mi domandò: “**Signore, perché mai è stato riservato un tale destino a mio figlio, il quale, a quanto sappiamo, finora non ha mai peccato, come pure anche tutta la mia casa che è sempre vissuta rigidamente secondo la legge? Eppure proprio al più innocente è toccato di dover essere tormentato in così malo modo per tutto questo tempo! Una cosa simile però è chiaro che non può accadere senza che Dio lo permetta! Ma perché dunque Dio la permette?**”

10. Ed Io gli risposi e dissi: “**Colui che è particolarmente caro a Dio, Egli lo mette alla prova, e se il provato ne esce vittorioso, allora egli ha pure trovato così la sua salvezza per l'eternità!**”

11. **Però l'anima di tuo figlio è originaria da uno di quegli immensi mondi** che ricolmano in quantità innumerevole lo spazio infinitamente grande dei cieli, al disopra e al disotto di questa Terra. **Per amore della sua salvezza spirituale conveniva che, oltre alla prova dell'incarnazione su questo mondo, essa si sottomettesse anche a questa prova, mediante la quale molte altre anime non perverrebbero nemmeno sopportando per lunghi cent'anni l'oppressione della loro greve carne.**

12. **CrediMi: gli uomini non sanno, né possono sapere perché qualche cosa accade; Dio invece sa e conosce tutto esattamente!**

13. **Quello spirito maligno, però, ottant'anni fa era un mercante di maiali che praticava l'usura e faceva grandi affari; egli venne in possesso di molte ricchezze e, pur essendo ebreo, non disdegnò di dedicarsi perfino al commercio degli schiavi rivelandosi anche enormemente crudele. Egli finalmente morì di una miseranda morte, e il suo destino fu quello di pervenire nel regno dei diavoli, dato che egli stesso era diventato un diavolo.**

14. **E dato che là le sue condizioni erano ben tristi, egli cominciò a riflettere su se stesso, e nel suo intimo ragionò così: ‘Perché ho dovuto diventare un diavolo? La colpa è stata del mio corpo pessimo e vorace. Ma mi si lasci ritornare ancora una volta nella buona carne sobria di un ragazzo innocente ed io prometto di diventare un angelo! E qualora nella carne del ragazzo dovesse destarsi un qualche impulso anche minimo alla voracità, sarà mio dovere punirla immediatamente!’.**

15. Ora vedi, **considerato che quell'anima, pur essendo molto maligna, aveva preso sul serio una simile decisione, le venne effettivamente concesso quanto aveva chiesto. Il risultato di questo tentativo è ora buono rispetto al ragazzo, e l'altra anima, prima molto maligna, ha dal canto suo già preso una direzione un po' migliore ed ha assunto un aspetto già un po' più umano.** Al resto ci penseranno le voragini delle valli della Luna quanto mai desolate e inospitali!”

16. Allora quell'uomo riprese a parlare e Mi domandò: «Ma allora anche la Luna è un mondo? E com'è dunque che mio figlio divenne lunatico? Infatti, oltre che essere un ossesso, dato che la Luna piena esercitava un'influenza assai grande sulle sue sofferenze, deve essere stato anche lunatico!»

17. Io gli risposi: «[...] **La causa del grande spavento suscitato nel tuo ragazzo dal plenilunio non va ricercata nella natura del ragazzo stesso, ma in quella dello spirito che lo tormentava e che originariamente proveniva da quel mondo quanto mai magro e terribilmente inospitale.**

Altro per il momento non è necessario che tu sappia».

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.6, cap.157")

Gli egoisti e i materialisti della Terra defunti vengono trasferiti sulla Luna, e da qui verranno trasferiti ai Pianeti, al Sole planetario e a quello spirituale, ma non potranno mai giungere dove arriveranno i Figli di Dio..

7. (**Dice il Signore:**) «Ed ora siate pronti! Per alcuni istanti Io provocherà, per così dire, forzatamente in voi la visione interiore, e potrete quindi contemplare la Luna come se vi trovaste sulla sua superficie!».

8. Con un atto della Mia Volontà, Io allora feci come avevo detto, e tutti contemporaneamente emisero un grido di orrore; Lazzaro addirittura Mi pregò di ricondurlo allo stato normale, perché lo spettacolo della superficie lunare desolata e vuota gli causava un'oppressione immensa.

9. Io però dissi: «Guardate con maggiore attenzione, e scoprirete là pure degli esseri simili agli uomini terrestri!».

10. Allora tutti forzarono ancora di più la loro vista ed ecco che scorsero appunto degli esseri umani, e precisamente **sul lato sempre rivolto alla Terra scorsero una specie di piccoli uomini dall'aspetto molto vaporoso, quasi del tutto trasparente e nello stesso tempo molto deperito**, e coloro che stavano guardando non sapevano cosa pensare di quegli esseri; la parte opposta della Luna piacque a loro un po' di più. Dato però che essi potevano osservarla solo durante la notte lunare, che si protrae per quattordici giorni per ragioni del tutto corrispondenti alla natura del satellite, allora essi trovarono tanto gli uomini che vi abitavano quanto i pochi animali immersi in un sonno profondo.

11. Quando tutti ebbero visitato l'intera Luna e cominciarono ad esprimere la loro opinione dicendo che ormai avevano esaminato più che a sufficienza il satellite della Terra, ed esternarono il desiderio che Io togliessi a loro tutti la vista interiore, Io accondiscesi subito, visto che in loro andava insinuandosi un certo timore di dover forse restare su quel mondo che appariva molto triste.

12. E quando scorsero di nuovo la Luna con gli occhi di carne, essi furono molto lieti, ed uno fra i più anziani degli ebrei-greci Mi disse: «Signore, se nella Tua grande Creazione c'è in qualche luogo un mondo dove le anime dannate devono vivere fra i tormenti, davvero a me pare che la Luna potrebbe senz'altro essere questo mondo, particolarmente sulla parte rivolta a noi! E quegli strani esseri umani dall'aspetto molto brutto, nebulosamente vaporoso, trasparente e di colore grigio-scuro non sono certamente altro che delle anime di questa specie, infelici e perciò per niente da invidiare! [...]

13. Ed Io risposi: «Eh sì, quelli sono degli esseri non proprio tanto felici, e portano in loro ancora molto dell'elemento infernale; tuttavia essi, col tempo, possono trapassare ed anche trapasseranno ad una vita migliore, certo però non a passo troppo veloce. Coloro che si vedono girovagare sulla superficie di quel corpo, e che hanno acquisito un certo grado di trasparenza, si trovano ancora a miglior partito; ma ce ne sono degli altri che dimorano in fondo alle caverne, alle buche ed ai crateri di cui è disseminato il terreno, ebbene, quelli sì che si trovano in condizioni molto peggiori, perché ci vorrà parecchio tempo prima che possano passare ad uno stato un po' migliore.

14. Vedete, **quelle sono anime degli uomini di questa Terra, le quali durante la vita trascorsa su questa Terra si sono date con la più pazza frenesia al mondo e sono trapassate nell'egoismo**. Tali anime davvero **materialissime** vengono trasferite sull'emisfero morto della Luna e lì vagano rivestite di una specie di corpo semi-materiale tratto dal proprio essere, mediante il quale esse percepiscono ancora le sensazioni materiali cattive, come il freddo, il caldo, la luce del sole e il riflesso di questa Terra e delle altre stelle; però esse non hanno più niente di terreno con cui saziare la loro avidità. Esse vedono benissimo questa Terra e conservano pure il ricordo di essere vissute qui **agiamente, possedendo beni terreni in abbondanza,**

godendo di molta considerazione e avendo molta gente a loro disposizione per servirli; adesso invece sono sole e abbandonate a se stesse, nude, e non hanno affatto alcun nutrimento all'infuori di un'aria molto tenue; acqua non ne hanno, e meno ancora del vino. Il terreno su cui dimorano è composto di una pietra che assomiglia alla pomice, sulla quale non attecchisce in nessun luogo nemmeno una pianticella di muschio.

15. Così il corpo lunare viene ad essere **per tali anime un posto quanto mai adatto a renderle completamente desolate e a guidarle alla persuasione che tutti i tesori e beni terreni sono estremamente illusori e senza alcun valore,** ed esse finiscono col desiderare ardentemente di svanire del tutto e di non esistere più.

16. Sono molte quelle che tentano di uccidersi, altre invece si sforzano di immergersi in una specie di sonno per sfuggire del tutto ad ogni visione del mondo; sennonché né l'una né l'altra cosa è possibile. Allora esse cominciano a cercare se non ci sia forse una qualche via che conduce fuori dalle fosse e dalle valli delle loro sofferenze verso qualche regione dove esista la possibilità di venire in contatto con degli esseri dotati di maggiore sapienza allo scopo di ragionare con **loro sul perché della loro esistenza così tanto misera.** E vedete, in tali occasioni avviene che **dopo molti stenti e fatiche** riescono a trovare una via d'uscita e a giungere in qualche grande pianura. Giunte qui, esse salgono su qualche alta montagna dove vengono avvicinate da **spiriti savi** i quali le istruiscono con molta saggezza e fanno loro notare che **esiste un Dio onnipotente, sapientissimo e supremamente buono nel Quale esse sono chiamate a credere e che devono anche amare, e che qualora intendano incamminarsi per questa via, il loro destino non tarderà a migliorare.**

17. Esse poi accettano volentieri anche questo e si liberano poi presto della loro materia e ottengono una veste spirituale e quindi **vengono trasferite su un altro pianeta come Venere ad esempio o Mercurio, più tardi anche su Giove, Saturno e ancora parecchi mondi planetari.** Allora essi tolgono di solito tutto il materiale proprio attraverso la materia delle piccole e grandi Terre su cui devono peregrinare. Poi **esse possono trasferirsi sul Sole** dove possono acquisire molta sapienza ed anche amore, e solo qui esse **s'innalzano al grado di spiriti puri e trapassano nel Sole spiritualmente puro,** dove non c'è davvero mancanza di molti e saggi istituti di educazione.

18. Perciò anche questa specie di **uomini materialissimi** divengono puri dopo molti e lunghi periodi di tempo, e possono godere di una grande beatitudine; **però non possono giungere mai là dove verrà uno dei Miei minimissimi figli.**

19. Una redenzione è comunque riservata pure a questi miseri abitanti della Luna per quando Io sarò ritornato là da dove sono venuto.

(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.8, cap.16")

Sull'incarnazione degli abitanti delle stelle.

1. Dissi Io (Gesù di Nazaret): «Amico, [...] alza lo sguardo verso le stelle! Io ti dico che esse sono dei mondi più grandi della Terra, sui quali vivono uomini al pari di qui.

2. Molti degli innumerevoli abitanti di quei **mondi stellari** sanno, per mezzo dei loro angeli, che **soltanto qui su questa Terra si può giungere ad essere veramente figli di Dio, però unicamente attraverso una vita nella carne, oltremodo gravosa e faticosa.** Se essi lo desiderano, viene concesso che **le loro anime vengano generate su questa Terra nella carne.** Quando però sono giunte qui devono adattarsi, per un breve periodo di tempo, alle condizioni qui vigenti, poiché così facendo essi conquistano per l'eternità il trionfo della

piena somiglianza con Dio, ragione per cui essi devono pur sopportare qualcosa, dal momento che Io Stesso, per Amore ai Miei figli, sopporto parecchie cose, anzi, **il peggio dovrò sopportarlo spontaneamente, sempre però per la salvezza dei Miei figli.**

3. **Il Regno di Dio può venire conquistato soltanto con la violenza e con grandi sacrifici!** Medita bene su questo, nonché su quello che Io ti ho già detto al riguardo! Hai compreso bene ora?»

4. Disse allora il mago: «Sì, Signore e Maestro, ora l'ho compreso bene e mi sono pure rammentato ciò che Tu, un paio di giorni fa, hai detto su questo argomento, ed io Ti ringrazio per tutto quanto noi ora abbiamo acquisito, nella Tua santa Vicinanza, per l'eterno bene delle nostre anime. Ebbene, anche se il nostro corpo verrà afflitto da dolori e sofferenze, noi li supporteremo con ogni pazienza, per amor Tuo; e anche se noi ora non possiamo sapere se siamo stati posti nella carne su questa Terra a condizioni diverse da quelle di cercare Dio, conoscerLo e poi in ogni circostanza, per quanto amara, amarLo sopra ogni cosa, ebbene, noi vogliamo fare e anche faremo tutto ciò.

5. Infatti a me sembra che **Tu invii sempre le maggiori prove della vita proprio a coloro che sono più vicini al Tuo cuore, anziché a quegli uomini che, per il loro operare, si trovano più lontani dal Tuo cuore.** In occasione dei nostri viaggi, **io ho già incontrato degli uomini che non credevano quasi per niente in un Dio e spesso trattavano il loro prossimo peggio delle bestie feroci,** ebbene, nonostante tutto questo, **essi godevano di una salute fisica indistruttibile e gozzovigliavano nel massimo benessere. Alla fine essi morivano di una morte indolore e repentina!**

6. Altrove, invece, **io ho incontrato degli uomini molto buoni e pii, e sottomessi alla Volontà di Dio nella loro fede, i quali spesso sopportavano con tutta pazienza la massima miseria,** ciò che mise in una luce dubbiosa per me l'assistenza di un Dio buono e sommamente saggio, anzi ho messo in dubbio perfino della Sua stessa esistenza.

7. Ora è cosa certa che dubbi del genere sono completamente scomparsi in noi, e ora sappiamo e riconosciamo come stanno effettivamente le cose e in quale molteplicità di circostanze devono passare su questa Terra i diversi uomini per la loro vita **di prova della libertà;** però, secondo il mio sentimento, devo tuttavia aggiungere e confessare che **questa vita di prova della libertà è un compito molto gravoso per gli uomini, anche se con la sua soluzione essi raggiungono il massimo ed eterno vantaggio della vita.**

8. Noi uomini, prima della nostra esistenza, non abbiamo mai potuto volere di essere qui, ma unicamente Tu hai potuto volerlo, e perciò noi siamo opere Tue, delle quali Tu hai cura, affinché possano diventare completamente quello per cui Tu le hai create e destinate.

9. Dato però che ormai le cose stanno così e non altrimenti e che ora Tu Stesso ci hai indicato in modo chiarissimo le vie che dobbiamo percorrere, vogliamo noi pure avviarci su quelle vie verso la meta che Tu ci hai posta, fedelmente e pieni di riconoscenza, superando con determinazione, e con la massima possibile pazienza e sottomissione alla Tua Volontà, le spine che qua e là ci intralceranno la via.

Questa è la decisione seria e ferma tanto mia che dei miei compagni. Tu però, quale ora il nostro ben conosciuto **Signore della Vita,** fa in modo che **al momento di congedarci da questa Terra non veniamo esposti a prove ed a esami troppo duri e sii benigno e misericordioso verso tutti gli altri uomini a seconda dei meriti da essi acquisiti in vita!»**

10. Dissi Io: «**Quello per cui pregherete il Padre nel Mio Nome vi sarà anche dato. Infatti soltanto il Padre è buono e non si compiace delle sofferenze degli uomini; d'altra parte, però, Egli non impedisce neppure che gli uomini ne vengano colpiti quando essi, per la loro mondanità, dimenticano il Padre, non hanno fede e si abbandonano a tutto ciò che deve causare e arrecare a loro ogni tipo di avversità.**

11. Procedete senza interruzioni sulle vie che Io vi ho ora fedelmente indicato, perché così facendo **avrete poco da soffrire e la vostra dipartita da questa Terra sarà leggera!**

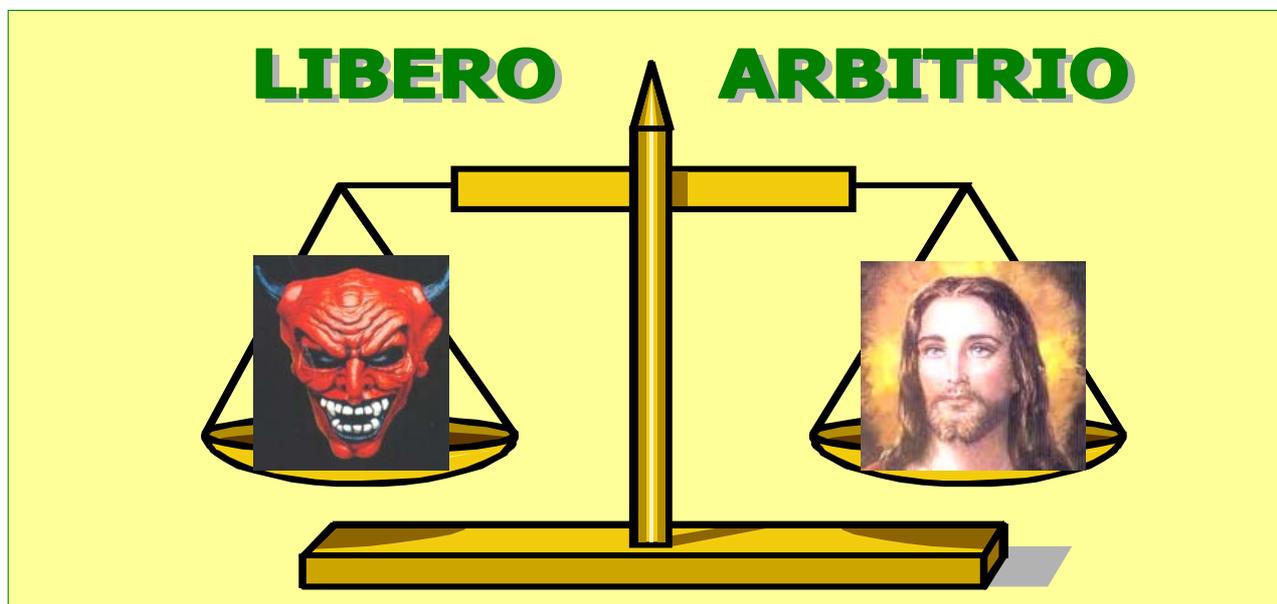
12. **Le amare sofferenze vengono alla fine, per lo più, solamente a coloro che per ogni tipo di piaceri mondani hanno troppo seppellito la loro anima nella loro carne. Infatti una tale anima, per non perire completamente nella propria carne, deve essere separata con grande violenza, e ciò deve poi produrre grandi dolori anche nel corpo. E questo è pure un bene per l'anima, poiché attraverso i dolori e le sofferenze essa viene purificata dalle sue voglie carnali ed in tal modo, nell'Aldilà, procede con più facilità e progredisce con maggiore sicurezza sulla via della Vita spirituale.**

13. **Però uomini completamente mondani che non credono a nessun Dio, ed oltre a ciò tuttavia godono di una vita sana fino a tarda età ed alla fine muoiono anche di una morte repentina e indolore, costoro hanno anche già ricevuto su questo mondo la loro ricompensa e sarà molto difficile che nell'Aldilà debbano aspettarne un'altra. Nella compagnia di costoro regnerà la più estrema tenebra e ci saranno fra loro molti lamenti e stridor di denti».**

LA SCELTA

DA FARE

SU QUESTA TERRA



60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2018: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV - Internet - eBook



30 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia
(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 55 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco, oltre a coloro che collaborano, traducono, correggono e divulgano LA NUOVA RIVELAZIONE)

Adriano A. (Svizzera)	Gennaro A. (Caserta)	Maria C. (Udine)		
Anna Maria B. (Venezia)	Gianluca B. (Padova)	Maria G.C. (Bergamo)		
Armando A. (Svizzera)	Gino M. (Milano)	Marta B. (Milano)		
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni Far. (Vicenza)	Mario G.M. (Lecco)		
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Mirella R. (Padova)		
Erwin K. (Svizzera)	Giuseppe V. (Venezia)	Paolo S. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)		
Francesco G. (Padova)	Innocenzo P. (Matera)	Pietro T. (Milano)		
Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Luciano P. (Bergamo)	Valter F. (Vicenza)		
Gaetano S. (Viterbo)	Marcello G. (Frosinone)	Vincenzo N. (Chieti)		30

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) In.Pi. (quota luglio)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota luglio)
- 3) 41,66 Va.Fi. (quota luglio)
- 4) 26,00 Gi.Ma. (quota luglio)
- 5) 25,00 Ma.G.Ma (quota luglio)
- 6) 26,00 Fr.Gr. (quota luglio)

.....
 0,00 Totale «Offerte varie»
 144,66 Totale «Soci Sostenitori»
 5090,34 Totale Cassa Associazione **giugno**
 - 455,39 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

4778,61 Totale Cassa Associazione 31 luglio 2018

La CASSA è in POSITIVO € 4779,61

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook €2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
 €15,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 31 luglio 2018

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Shine 2HD (foto a dx) presso l'Associazione. Costa €250,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

